



Attività ispettiva ai sensi del D. Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)
Impianto: Heracle S.r.l. – Zona PIP - C. da Argentoni - Erchie (BR)
RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA



Rapporto di Ispezione Ambientale sugli esiti del controllo

Attività ispettiva ex art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., comma 3

Società Heracle S.r.l.
Installazione sita in Zona PIP - C. da Argentoni - Erchie (BR)

Anno 2026

Attività IPPC 5.3 all. VIII D.Lgs. 152/06

PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
PROVINCIA DI BRINDISI
Prov. Dirigenziale n° 14 del 10.02.2015 e ss.mm.ii.

Visita Ispettiva effettuata dal 29/04/2026 al 16/07/2026

Data di emissione 04/09/2026



Attività ispettiva ai sensi del D. Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)
 Impianto: Heracle S.r.l. – Zona PIP - C. da Argenton - Erchie (BR)
RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

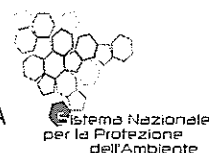


INDICE

1. PREMESSA	3
1.1 Sintesi dell'attività svolta	3
1.2 Procedura di conduzione dell'attività ispettiva	3
2. DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE OGGETTO DELL'ISPEZIONE	4
2.1 Aspetti generali	4
2.1.1 Dati identificativi	4
2.1.2 Estremi del decreto/autorizzazione AIA di riferimento	4
2.1.3 Classificazione dell'attività ai sensi dell'allegato VIII al D.lgs.152/06 e s.m.i	4
2.1.4 Descrizione dell'installazione	5
2.1.5 Assetto produttivo al momento dell'ispezione	5
3. ATTIVITÀ DI ISPEZIONE E CONTROLLO	7
3.1 Tempistica dell'ispezione e personale impegnato	7
3.2 Attività svolte durante la visita ispettiva	9
3.2.1 Verifica riscontro rilievi emersi durante precedente visita ispettiva	10
3.2.2 Rifiuti	10
3.2.3 Emissioni in atmosfera	15
3.2.4 Acque reflue, acque meteoriche, acque di processo e acque sotterranee	17
3.2.5 Rumore	20
3.2.6 Altre componenti ambientali	20
4. RISULTATI DELLA VERIFICA ISPETTIVA	21
4.1 Rapporto Annuale	21
4.2 Verifica del rispetto delle condizioni dell'atto autorizzativo e della normativa ambientale	22
4.3 Condizioni / Azioni di miglioramento	22
4.4 Note conclusive	24



Attività ispettiva ai sensi del D. Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)
 Impianto: Heracle S.r.l. – Zona PIP - C. da Argentoni - Erchie (BR)
 RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA



1 PREMESSA

1.1 Sintesi dell'attività svolta

Il presente Rapporto di Ispezione Ambientale (di seguito RIA) è stato redatto in relazione a tutte le attività che sono state effettuate ai sensi dell'art.29-decies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., con lo scopo di accertare il rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (di seguito AIA) e del Piano di Monitoraggio e Controllo (di seguito PMC).

L'attività di controllo ordinario è costituita dalle seguenti fasi:

1. programmazione dell'ispezione secondo quanto stabilito nel Piano di Monitoraggio e Controllo;
2. pianificazione dell'ispezione in relazione alla tipologia dell'installazione, alla complessità e alle eventuali criticità ambientali;
3. esecuzione dell'ispezione ordinaria (analisi documentale, sopralluoghi in stabilimento, attività di campionamento e analisi, in linea con le previsioni del Piano di Monitoraggio e Controllo a carico dell'Agenzia), con la redazione dei relativi verbali;
4. verifica in situ della risoluzione delle eventuali non conformità riscontrate nel corso della verifica ispettiva precedente;
5. redazione del rapporto conclusivo.

La verifica ispettiva ambientale programmata, effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., ha avuto le seguenti finalità:

- a. esaminare tutti gli elementi tecnici e documentali per verificare il rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- b. verificare la regolarità dei controlli a carico del Gestore, con particolare riferimento al funzionamento dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione attraverso la verifica e l'eventuale acquisizione a campione dei rapporti di prova e analisi, negli stati rappresentativi di funzionamento dell'impianto;
- c. verificare che il Gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l'autorità competente e gli enti di controllo regolarmente e tempestivamente, in caso di incidenti che influiscono in modo significativo sull'ambiente, relativamente ai risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto.

1.2 Procedura di conduzione dell'attività ispettiva

Il Gruppo Ispettivo (G.I.) ha condotto l'attività ispettiva secondo quanto previsto nella LNG Controlli AIA SNPA. La verifica si è aperta informando i rappresentanti dell'Azienda sulla genesi dell'attività di controllo ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si è uniformata. In particolare, il G.I. ha avuto l'intento di garantire:

- a. trasparenza, imparzialità e autonomia di giudizio;
- b. considerazione per gli aspetti di rilievo;
- c. riduzione per quanto possibile del disturbo alle attività in essere;
- d. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il G.I. ha proceduto all'analisi dei seguenti aspetti:

- a. attività della installazione in ispezione, in particolare per quanto attiene l'attuazione delle prescrizioni di cui alla citata autorizzazione;
- b. esiti dell'autocontrollo dell'Azienda in funzione dei risultati attesi dall'AIA;
- c. informazioni oggetto del controllo ordinario.



Attività ispettiva ai sensi del D. Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)
 Impianto: Heracle S.r.l. – Zona PIP - C. da Argentoni - Erchie (BR)
 RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA



2 DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE OGGETTO DELL'ISPEZIONE

2.1 Aspetti generali

2.1.1 Dati identificativi

Ragione Sociale:	Heracle S.r.l
Sede installazione:	Zona PIP - C. da Argentoni - Erchie (BR)
PEC:	heracle@pec.heracle.it
Gestore:	Cristiano Cesaro
Referente AIA:	Cristiano Cesaro
Impianto a rischio di incidente rilevante:	no
Sistemi di gestione ambientale:	sì

Durante la V.I. del 29/04/2026, su richiesta del G.I., il Gestore ha dichiarato che le deleghe societarie sono attualmente ricoperte ad interim dal Presidente del CdA e attuale Gestore Cristiano Cesaro.

Su richiesta del G.I. il Gestore ha confermato il seguente indirizzo PEC: heracle@pec.heracle.it da utilizzarsi per qualsiasi comunicazione.

2.1.2 Estremi del decreto/autorizzazione AIA di riferimento

L'impianto risulta esercito secondo le seguenti autorizzazioni:

1. D.D. Provincia di Brindisi n. 14 del 10.02.2015 (Gesteco S.p.A.) – Rilascio AIA;
2. D.D. Provincia di Brindisi n. 28 del 17.03.2016 (Voltura da Gesteco S.p.A. a Heracle S.r.l.);
3. D.D. Regione Puglia n. 201 del 09.08.2019 (Rinuncia ritiro fanghi);
4. D.D. Regione Puglia n. 172 del 21.05.2020 (Compartimentazione area compostaggio);
5. D.D. Regione Puglia n. 79 del 28.04.2021 (Autorizzazione ex. art.12 – D.Lgs. 387/2003);
6. D.D. Regione Puglia n. 269 del 23.06.2021 (Nuova localizzazione bosco ed eliminazione rampe fosse di accesso);
7. D.D. Regione Puglia n. 429 del 12/12/2022 (Modifica non sostanziale);
8. Provvedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA – Prov. Dir. Regione Puglia n. 159 del 12.04.2024;
9. D.D. Regione Puglia n. 136 del 10.04.2025 (Modifica non sostanziale);
10. D.D. Regione Puglia n. 571 del 18.12.2025 (Modifica non sostanziale).

Su richiesta del G. I., il Gestore ha confermato che il PMC attualmente in vigore è la Rev. 14 di cui al Prov. Dir. Regione Puglia n. 00571 del 18/12/2025.

2.1.3 Classificazione dell'attività ai sensi dell'allegato VIII al D.lgs.152/06 e s.m.i.

Attività IPPC cod. IPPC 5.3.b) Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata.



Attività ispettiva ai sensi del D. Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)
 Impianto: Heracle S.r.l. - Zona PIP - C. da Argentoni - Erchie (BR)
 RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA



2.1.4 Descrizione dell'installazione

L'impianto in oggetto, ubicato in Zona P.I.P. nel Comune di Erchie (BR), effettua trattamento biologico di rifiuti urbani e speciali non pericolosi mediante ciclo misto, digestione anaerobica e successivo compostaggio, con capacità di trattamento complessivamente autorizzata di 80.000 t/a.

2.1.5 Assetto produttivo al momento dell'ispezione

Durante la V.I. del 29/04/2026 effettuata in modalità telematica, su richiesta del G.I., il Gestore ha dichiarato che l'impianto è in marcia con attrezzature perfettamente funzionanti.

Il Gestore ha confermato che l'impianto è attualmente in esercizio nella sua configurazione completa ovvero risultano essere completate le due fasi successive di entrata in esercizio previste dalla D.D. Provincia di Brindisi n.14/2015 e ss.mm.ii. di seguito elencate:

- Fase 1: realizzazione e messa in esercizio dell'impianto di compostaggio, completo di tutti i servizi ausiliari e presidi ambientali previsti (l'esercizio dell'impianto nella configurazione autorizzata per la fase 1, impianto di compostaggio aerobico, è iniziato in data 07/09/2021);
- Fase 2: integrazione del modulo di digestione anaerobica con il relativo gruppo di cogenerazione per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (comunicazione inizio lavori a far data da 27/10/2021). Il Gestore si riserva di dare evidenza della trasmissione della comunicazione di fine lavori.

Il Gestore mediante nota prot. Arpa n. 29429 del 08/05/2026 (**all.2 - suball.2**), ha trasmesso la pratica n. 2824100305-03052024-076 del Suap di Erchie in delega alla CIIA Brindisi Taranto: "Precisazione su fine lavori". Si chiede di dare evidenza della comunicazione di fine lavori all'A.C. (**condizione n.1 - par. 4.3**).

Il Gestore ha confermato che le attività svolte nell'impianto, come descritto nella D.D. Regione Puglia di riesame n. 159 del 12/04/2024 e ss.mm.ii., risultano essere le seguenti.

L'impianto adotta un sistema integrato per il trattamento di:

- FORSU + Altri rifiuti da industria agroalimentare;
- Rifiuti lignocellulosici.

La capacità di trattamento annua è pari a complessive 80.000 tonnellate di rifiuti in ingresso.

I macchinari impiegati nel pretrattamento, sono idonei al trattamento dei quantitativi di rifiuti per i quali l'impianto è autorizzato al ritiro e trattamento.

Come descritto nel Documento tecnico ID AIA 19.3_Rev2/2025 allegato alla D.D. Regione Puglia n.571/2025 e confermato dal Gestore, il ciclo di trattamento cui viene sottoposto il rifiuto in ingresso, è basato su due processi di degradazione naturale della sostanza organica, integrati tra loro oppure separati ed indipendenti:

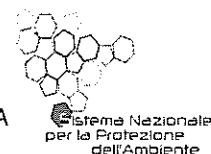
- la digestione anaerobica (R3), che consente la trasformazione della sostanza organica sviluppando biogas (in quantità pari a 9.600.000 Nm³/a) da effettuare in 2 reattori orizzontali con flusso a pistone, in fase termofila;
- il compostaggio (trattamento aerobico) (R3), che degrada ulteriormente la sostanza organica attraverso cumuli statici aerati, all'interno di fabbricati chiusi e mantenuti in costante aspirazione.

Dall'attività dell'impianto si ottengono:

1) Ammendante compostato (20.000 t/a, 55 t/g) dalla lavorazione del rifiuto compostabile che rappresenta in peso circa il 25% del rifiuto trattato e viene classificato come "ammendante compostato misto", secondo la normativa vigente (D.Lgs. n. 75/2010) che regola la commercializzazione dei fertilizzanti;



Attività ispettiva ai sensi del D. Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)
 Impianto: Heracle S.r.l. – Zona PIP - C. da Argentoni - Erchie (BR)
 RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA



2) Energia elettrica (6.400 MWh/a, 800 kWh) dal biogas generato dal processo di digestione anaerobica (R1); la produzione di energia elettrica da biogas si inserisce nell'ambito programmatico delle politiche di incentivazione della produzione di energia da fonte rinnovabile come "produzione di energia dalla parte biodegradabile dei rifiuti urbani";

3) BIOMETANO – dall'upgrading del biogas (circa 2.880.000 Nm³/a di biometano originati da circa 4.800.000 Nm³/a di biogas);

4) Energia termica (circa 1.960.000 kWh) dal circuito di raffreddamento dei motori endotermici, da impiegare per il riscaldamento del digestore e per favorire il processo di compostaggio.

Inoltre l'impianto è stato autorizzato con D.D. n.429 del 12/12/2022 ad effettuare una attività di sola trasferimento (R13) per la FORSU proveniente dai Comuni Pugliesi, per un quantitativo pari a 10.000 t/a. La capacità massima istantanea per l'attività di trasferimento pari a 150 t è da considerarsi nell'ambito della capacità massima istantanea autorizzata per l'operazione di messa in riserva R13 (360 t complessive).

Le operazioni di recupero autorizzate di cui all'All.C alla Parte IV D.Lgs. 152/06, risultano essere le seguenti:

- R1 - Utilizzazione principalmente come combustibile o come altro mezzo per produrre energia;
- R3 - Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche);
- R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11;
- R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Il Gestore, su richiesta del G.I., ha dichiarato che sono state attuate le modifiche non sostanziali previste dalla D.D. di riesame AIA n. 159 del 12/04/2024:

- L'ammendante prodotto viene commercializzato sfuso eliminando la fase di insacchettamento e relativa tettoia;
- Nella fase 2, da realizzare secondo il cronoprogramma riportato nella Relazione tecnica, sulla linea di pretrattamento verranno inseriti i seguenti macchinari: trituratore lento, separatore magnetico, vaglio a dischi, biospremitrice; la linea verrà attrezzata anche con una tramoggia di caricamento del digestore (+ 1 piccola di backup). Unicamente per la biospremitrice l'installazione potrà avvenire successivamente all'entrata in esercizio della fase 2;
- Il gruppo di cogenerazione e la torcia sono disposti come da layout allegati al riesame, anche in ragione delle valutazioni esperite dal Comando Provinciale dei VVF;
- Il Gestore intende rinunciare alle operazioni di smaltimento D8 (il recupero dei rifiuti ritirati mettendo a disposizione del trattamento aerobico tutte le biocelle disponibili) e D15 (in quanto tutti i rifiuti prodotti dal trattamento dei rifiuti ritirati e dalla logistica d'impianto saranno gestiti in regime di deposito temporaneo secondo quanto previsto dall'art. 185-bis c.2 D.Lgs. 152/06). Il deposito temporaneo avverrà secondo il criterio temporale.
- Rispetto ai rifiuti ritirabili il Gestore intende rinunciare ai codici di cui al capitolo 10 sulla base dei contenuti del D.Lgs. 75/2010 nel quale non sono previste le ceneri per la produzione di ammendanti (rif. MIPAAF 06/10/2016).
- Rispetto ai rifiuti ritirabili il Gestore intende ritirare una tantum il codice EER 190604-190606 per l'avviamento del digestore anaerobico ed il codice EER 19.12.07 derivante esclusivamente dalla manutenzione del biofiltro presente in impianto, allo scopo di minimizzare la produzione di rifiuti che invece risultano recuperabili tramite compostaggio.



Attività ispettiva ai sensi del D. Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)
 Impianto: Heracle S.r.l. – Zona PIP - C. da Argentonì - Erchie (BR)
RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA



- Rispetto all'autorizzato, il Gestore ha apportato modifiche sul sistema di gestione e trattamento acque di processo, civili e meteoriche secondo crono programma.

Su richiesta del G. I., il Gestore ha dichiarato che non sono state ancora attuate le modifiche non sostanziali approvate con D.D. Regione Puglia n. 136 del 10/04/2025:

- 1-Sezione di pretrattamento del biogas;
- 2-Sezione di upgrading del biogas per la produzione di biometano;
- 3-Sezione di compressione del biometano per l'immissione in rete;
- 4-Sezione di regolazione e misura (Re-Mi) per l'immissione del biometano in rete.

Su richiesta del G. I., il Gestore ha dichiarato che non sono state ancora attuate le modifiche non sostanziali approvate con D. D. Regione Puglia n. 571 del 18/12/2025:

- 1-installazione di un secondo modulo di digestione anaerobica, capace di trattare fino a 30.000 t/anno di ingestato per la conversione del biogas in biometano sfruttando l'intera potenzialità dell'impianto di upgrading già autorizzato;
- 2- riduzione del processo di maturazione ad una sola fase;

Il G.I. ha richiesto al Gestore di comunicare l'attuazione delle modifiche non sostanziali non appena ultimate.

Su richiesta del G. I., il Gestore conferma che il PMC attualmente in vigore è Rev. 14 di cui al Prov. Dir. Regione Puglia n. 571 del 18/12/2025.

Su richiesta del G.I. il Gestore conferma che:

- le operazioni effettuate sui rifiuti in ingresso all'impianto sono quelle identificate nell'allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ai punti R13, R12 ed R3;
- l'operazione di recupero R1 è relativa al biogas prodotto nello stesso impianto.

3 ATTIVITÀ DI ISPEZIONE E CONTROLLO

3.1 Tempistica dell'ispezione e personale impegnato

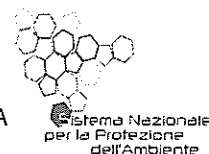
L'ispezione è stata preceduta da una fase preparatoria per la definizione del Piano di Ispezione in relazione ai contenuti dell'atto autorizzativo e relativo Piano di Monitoraggio e Controllo.

La fase di esecuzione è stata articolata secondo il seguente ordine:

1. Comunicazione di avvio dell'ispezione da remoto in data 29/04/2026 (prot. ARPA Puglia n. 25483/2026 del 22/04/2026, **all. 1 - suball.1**);
2. Redazione del Piano di Ispezione (prot. ARPA Puglia n. 25936/2026 del 23/04/2026, **(all. 1 - suball.2)**);
3. Avvio attività di controllo ordinario in data 29/04/2026 con la redazione del relativo verbale (prot. ARPA Puglia n. 27593/2026 del 30/04/2026, **all. 1 - suball.3**);
4. Comunicazione di continuazione dell'ispezione in sede in data 20/05/2026 (prot. ARPA Puglia n. 30987/2026 del 14/05/2026, **all. 1 - suball.4**);
5. Comunicazione di continuazione dell'ispezione da remoto in data 12/06/2026 (prot. ARPA Puglia n. 36600/2026 del 09/06/2026, **all. 1 - suball.5**);
6. Attività di controllo ordinario in data 12/06/2026 e redazione del verbale relativo all'ispezione in sede del 20/05/2026 (prot. ARPA Puglia n. 38544/2026 del 17/06/2026, **all. 1 - suball.6**);
7. Attività di campionamento compost del 20/05/2026 e redazione del relativo verbale (prot. ARPA Puglia n. 34429/2026 del 28/05/2026 **all. 1 - suball.7**);



Attività ispettiva ai sensi del D. Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)
 Impianto: Heracle S.r.l. – Zona PIP - C. da Argentoni - Erchie (BR)
RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA



L'attività, effettuata alla presenza dei carabinieri NOE di Lecce Lgt. Filannino Francesco e Lgt. Di Palmo Francesco, è stata eseguita dal seguente personale Arpa:

Maurizio Vicini, DAP Brindisi-Servizi Territoriali.

Per la società era presente il seguente personale:

Luigi Palmisano (Consulente esterno);

8. Verbale di constatazione e sopralluogo del 28/05/2026 (prot. ARPA Puglia n. 35236/2026 del 03/06/2026 **all. 1 - suball.8**);

L'attività è stata eseguita dal seguente personale Arpa:

Maurizio Vicini, DAP Brindisi-Servizi Territoriali.

Per la società era presente il seguente personale:

Luigi Palmisano (Consulente esterno);

Maria Chiara Briganti (Responsabile di processo della Società);

9. Attività di campionamento acque sotterranee in data 28/05/2026 e redazione del relativo verbale (prot. ARPA Puglia n. 35229/2026 del 03/06/2026 **all. 1 - suball.9**);

L'attività è stata eseguita dal seguente personale Arpa:

Maurizio Vicini, DAP Brindisi-Servizi Territoriali.

Per la società era presente il seguente personale:

Luigi Palmisano (Consulente esterno);

Maria Chiara Briganti (Responsabile di processo della Società);

Luca Greco (Tecnico del Laboratorio Studio Effemme Chimica applicata srl);

10. Attività di campionamento olfattometrico in data 16/07/2026 e redazione del relativo verbale (prot. ARPA Puglia n. 46697/2026 del 21/07/2026, **all. 1 - suball.10**);

L'attività è stata eseguita dal seguente personale Arpa:

Antonio Mazzone, CRA-Direzione Scientifica;

Giancarlo Martelli, CRA-Direzione Scientifica.

Per la società era presente il seguente personale:

Cristiano Cesaro (Gestore, referente IPPC, Presidente CdA);

Luigi Palmisano (Consulente esterno);

Marco Di Lollo (Consulente Esterno).

Il giorno 16/07/2026 è stato effettuato l'ultimo accesso in stabilimento.

Durante lo svolgimento delle attività di controllo ordinario, per la società erano presenti:

- Cristiano Cesaro (Gestore, referente IPPC, Presidente CdA);
- Luigi Palmisano (Consulente esterno);
- Michele Zorzi (Consulente Tecnico);
- Marco Di Lollo (Consulente Esterno);
- Mario Donato Leo (Consulente Esterno).

Durante lo svolgimento delle attività di controllo ordinario, il Gruppo Ispettivo (G.I.) era composto dal seguente personale di ARPA Puglia:

- Anna Maria D'Agnano (ARPA PUGLIA – DAP BR – (Responsabile G.I.);
- Roberto Barnaba (ARPA PUGLIA – DAP BR);



Attività ispettiva ai sensi del D. Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)
 Impianto: Heracle S.r.l. – Zona PIP - C. da Argentoni - Erchie (BR)
RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA



- Ettore Tollemeto (ARPA PUGLIA – DAP BR);
- Antonio Di Palma (ARPA PUGLIA – DAP BR);
- Berenice Varvaglione (ARPA PUGLIA – DAP BR-RISP);
- Antonio Mazzone (ARPA PUGLIA – CRA);
- Tiziano Pastore (ARPA PUGLIA – CRA).

3.2 Attività svolte durante la visita ispettiva

Richieste documentali

1. Si prende atto che il Gestore, con nota prot. Arpa n. 26675 del 27/04/2026, ha trasmesso le seguenti planimetrie e documenti, in riscontro alla comunicazione Arpa di avvio attività controllo ordinario prot. n. 25483 del 22/04/2026 (**all. 2 - suball.1**) :
2. T2-emissioni _giu2025_rev 04;
3. T3-scarichi _giu2025_rev 04;
4. T4-Rifiuti_MP _giu2025_rev 04;
5. T5-Rumore _giu2025_rev 04;
6. Schede AIA;
7. PMC Rev. 14 di cui al Provv. Dirig. Regione Puglia n. 00571 del 18/12/2025;
8. Nominativo referente IPCC nominativo del referente IPCC dell'Azienda;
9. Nominativo Responsabile del SPP;
10. disposizioni da adottare in caso di emergenza sono riportate nel Piano di Emergenza;
11. Con riferimento al periodo compreso tra il 01/01/2026 e il 31/03/2026 il Proponente ha trasmesso:
 - quantitativo trattato di rifiuti diviso anche per tipologia con relativi codici EER;
 - quantitativi per ogni classe omogenea di cui all'allegato 1 del provvedimento Provv. Dirig. Provincia di Brindisi n. 14 del 10.02.2015 e ss.mm.ii;
 - quantitativi FORSU in ingresso, con indicazione della provenienza territoriale, divisa per comuni di provenienza;
 - quantitativo Ammendante Compostato Misto prodotto;
 - consumi idrici;
 - consumi energetici.

In data 29 aprile 2026, nell'ambito del controllo in modalità telematica, Il G.I. ha chiesto di inviare, entro 7 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale (prot. ARPA Puglia n. 27593/2026 del 30/04/2026), la seguente documentazione, approvata con D.D. Regione Puglia n. 571 del 18.12.2025:

- T1-Generale-Planimetria generale delle aree di lavorazione _giu2025_rev 04;
- T6-Flussi - Planimetria dei flussi di processo _giu2025_rev 04;
- T7-Trasferenza _giu2025_rev 04.

Il Gestore ha trasmesso quanto richiesto mediante nota prot. Arpa n. 29429 del 08-05-2026 (**all. 2 - suball.2**).



Attività ispettiva ai sensi del D. Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)
 Impianto: Heracle S.r.l. – Zona PIP - C. da Argenton - Erchie (BR)
 RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA



3.2.3 Verifica riscontro rilievi emersi durante precedente visita ispettiva

Il G.I. ha preso atto che le condizioni riportate sul Rapporto Conclusivo V.I. AIA 2022, sono state recepite all'interno del riesame con valenza di rinnovo dell'AIA – Provv. Dirig. Regione Puglia n. 159 del 12.04.2024 e PMC Rev. 14 di cui al Provv. Dirig. Regione Puglia n. 00571 del 18/12/2025.

3.2.2 Rifiuti

In merito alla matrice rifiuti, il G.I. ha preso atto di quanto trasmesso dal Gestore con nota prot. Arpa n. 26675 del 27/04/2026 (**all. 2 - suball.1**) in riscontro alle richieste documentali avanzate preliminarmente all'avvio delle attività.

In data 29 aprile 2026, nell'ambito del controllo effettuato in modalità telematica, Il G.I. ha chiesto di trasmettere, entro 7 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale (prot. ARPA Puglia n. 27593/2026 del 30/04/2026), l'elenco dei rifiuti prodotti dall'impianto dal 1° gennaio 2026 sino alla data del controllo, con i relativi quantitativi e codici EER.

Il Gestore ha inviato quanto richiesto mediante nota prot. Arpa n. 29429 del 08-05-2026 (**all. 2 - suball.2**); dalla documentazione trasmessa si rileva che nel primo quadrimestre del 2026 sono state prodotte 5.577,483 tonnellate di rifiuti e che al 30/04/2026 vi era una giacenza pari a 1,355 tonnellate di rifiuti prodotti.

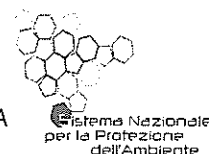
Nella stessa data, relativamente al percolato, Il G.I. ha chiesto di trasmettere copia delle analisi effettuate relativamente all'anno 2026, se disponibili. Si prende atto di quanto trasmesso dal Gestore mediante nota prot. Arpa n. 29429 del 08-05-2026 (**all. 2 - suball.2**).

Durante il sopralluogo del 20 maggio 2026, su richiesta del G.I., il Gestore si è impegnato a trasmettere via pec la seguente documentazione:

- documentazione relativa a due registrazioni di rifiuti in ingresso, prese a campione:
 1. codice dell'EER 20.010.8, carico n.756 del 26/01/2026 relativo al FIR n.LDPNW000972HT: copia del FIR, copia delle pagine del registro di carico e scarico, rapporto di prova utile alla classificazione del rifiuto, iscrizione dell'albo gestori ambientali della ditta di trasporto del rifiuto;
 2. codice dell'EER 20.02.01, carico n.770 del 27/01/2026 relativo al FIR n.FGSPQ000159TQ: copia del FIR, copia delle pagine del registro di carico e scarico, rapporto di prova utile alla classificazione del rifiuto, iscrizione dell'albo gestori ambientali della ditta di trasporto del rifiuto;
- documentazione relativa a due registrazioni di rifiuti in uscita, prese a campione:
 1. codice dell'EER 19.12.12, scarico n.3654 del 18/05/2026 relativo al FIR n.MVHRP001013HC: copia del FIR, copia delle pagine del registro di carico e scarico, rapporto di prova utile alla classificazione del rifiuto, iscrizione dell'albo gestori ambientali della ditta di trasporto del rifiuto, autorizzazione dell'impianto di destino;
 2. codice dell'EER 16.10.02, scarico n.3300 del 04/05/2026 relativo al FIR n.XVNGB000571MS: copia del FIR, copia delle pagine del registro di carico e scarico, rapporto di prova utile alla classificazione del rifiuto, iscrizione dell'albo gestori ambientali della ditta di trasporto del rifiuto, autorizzazione dell'impianto di destino;
- documentazione relativa allo smaltimento del rifiuto "acque da biofiltro", una registrazione in uscita, presa a campione, codice dell'EER 16.10.02, scarico n.2602 del 03/04/2026 relativo al FIR n.XVNGB000503SQ: copia del FIR, copia delle pagine del registro di carico e scarico, rapporto di prova utile alla classificazione del rifiuto, iscrizione dell'albo gestori ambientali della ditta di trasporto del rifiuto, autorizzazione dell'impianto di destino;



Attività ispettiva ai sensi del D. Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)
 Impianto: Heracle S.r.l. – Zona PIP - C. da Argentoni - Erchie (BR)
RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA



- documentazione relativa allo smaltimento del rifiuto “acque meteoriche di prima pioggia”, una registrazione in uscita, presa a campione, codice dell'EER 16.10.02, scarico n.2698 del 08/04/2026 relativo al FIR n.MVHRP00989VV: copia del FIR, copia delle pagine del registro di carico e scarico, rapporto di prova utile alla classificazione del rifiuto, iscrizione dell'albo gestori ambientali della ditta di trasporto del rifiuto, autorizzazione dell'impianto di destino;
- giacenza rifiuti alla data del 20/05/2026;
- parametri in autocontrollo del processo anaerobico (come da prescrizioni n.60-61 dell'AIA);
- rendicontazione della gestione delle biocelle;
- relativamente al lotto di produzione di prodotto finito “03/2026”, dati di tracciabilità, dichiarazione di conformità e contratto con l'azienda di destinazione finale”;
- giacenza prodotto finito alla data del 20/05/2026 ;

Il Gestore, con nota acquisita al prot. ARPA Puglia n.33487 del 25/05/2026, ha chiarito alcuni aspetti circa la documentazione relativa al lotto di produzione 03/2026 (**all. 2 - suball.3**).

Successivamente, con nota acquisita al prot. ARPA Puglia n. 34088 del 27/05/2026, il Gestore ha trasmesso la documentazione richiesta (**all. 2 - suball.4**).

Il G.I., in data 12/06/2026, nell'ambito del controllo ordinario effettuato in modalità telematica, ha evidenziato che:

- per entrambi i codici EER 20.10.08 e 20.02.01 non sono stati inviati gli stralci del registro carico/scarico.
- per entrambi i codici EER 19.12.12 e 16.10.02 non sono stati inviati gli stralci del registro carico/scarico.
- riguardo alla richiesta di trasmissione della documentazione relativa allo smaltimento del rifiuto “acque meteoriche di prima pioggia”, una registrazione in uscita, presa a campione, codice dell'EER 16.10.02, scarico n.2698 del 08/04/2026 relativo al FIR n.MVHRP00989VV, è stato trasmesso un FIR diverso da quello richiesto non riguardante le acque meteoriche di prima pioggia.

Il G.I. ha quindi richiesto al Gestore di inviare entro 7 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale (prot. ARPA Puglia n. 38544/2026 del 17/06/2026) quanto richiesto e non ancora prodotto.

Il Gestore ha inviato quanto richiesto mediante nota prot. Arpa n. 38955/2026 del 18/06/2026 e prot. Arpa n. 54190/2026 del 01/09/2026 (**all. 2 - suball.5**).

Visionata tutta la documentazione trasmessa si rileva che, in relazione alla caratterizzazione dei rifiuti in uscita (EER 19.12.12 e EER 16.10.02), non risultano presenti le determinazioni analitiche (Rapporti di Prova) ed i corrispondenti Verbali di Campionamento, mentre per rifiuti prodotti (entrambi gli EER 16.10.02) mancano solo i Verbali di Campionamento. Nel merito si ricorda quanto indicato alla tabella 10b del paragrafo 4.12 del PMC Rev. 14 di cui al Prov. Dir. Regione Puglia n.571 del 18/12/2025 ovvero che *“il verbale di campionamento deve essere sempre allegato al certificato, insieme a tutta la documentazione tecnica utilizzata per la classificazione”*. Si chiede pertanto di chiarire o integrare la documentazione (**condizione n.2 -par. 4.3**).

Sulla matrice rifiuti non si rilevano altre criticità da segnalare.

Sopralluogo

Facendo particolare riferimento alle planimetrie T4 “Planimetria aree deposito rifiuti e materie prime” e T3 “Planimetria reti idriche e punti di scarico”, il G.I., in data 20/05/2026, ha proceduto al sopralluogo presso le aree di impianto dello Stabilimento.



Attività ispettiva ai sensi del D. Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)
 Impianto: Heracle S.r.l. – Zona PIP – C. da Argentoni – Erchie (BR)
RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA



Pesa

Il G.I. ha verificato che i mezzi di trasporto che conferiscono i rifiuti in impianto, secondo dichiarazione del Gestore, dopo il controllo della regolarità della documentazione d'accompagnamento e la verifica della loro conformità, secondo quanto previsto dalla procedura operativa, vengono inviati alla registrazione per mezzo del sistema di pesatura installato nella zona d'ingresso (**all. fotografico - foto n.1**).

Al termine delle operazioni di riconoscimento e pesatura in ingresso, i trasportatori si avviano a scaricare il rifiuto presso l'area di conferimento.

Area Conferimento e pretrattamento

Durante il sopralluogo il G.I. ha verificato la corrispondenza delle operazioni svolte con quanto autorizzato.

Le operazioni di scarico si svolgono all'interno di un fabbricato chiuso e mantenuto in aspirazione.

L'accesso a tale area è regolato tramite due portoni ad apertura automatica. Si accede quindi ad una prima area di compensazione da cui attraverso quattro ulteriori portoni automatici si accede alle fosse di carico (**all. fotografico - foto n.2**).

L'avvio dei rifiuti alla linea di pretrattamento avviene attraverso un caricatore dotato di benna a polipo meccanico (**all. fotografico - foto n.3**) che preleva il rifiuto dalle due fosse, in percentuali che cambiano con le esigenze produttive, e lo carica in un tritatore dove avviene la tritatura lenta (**all. fotografico - foto n.4**).

In uscita dalla tritatura lenta il materiale subisce il processo di deferrizzazione per la separazione di eventuali materiali non compostabili. Il flusso viene poi convogliato su un nastro reversibile oppure verso il digestore anaerobico tramite vaglio a dischi oppure, se in eccesso, viene avviato alla fase di compostaggio e quindi nell'area di miscelazione (miscelatore a coclee).

Il materiale trasferito al vaglio a dischi viene separato per pezzatura e peso specifico. Il materiale tritato, caricato nella parte anteriore per mezzo di un nastro trasportatore, passando sui dischi del vaglio subisce un'energica sollecitazione sussultoria che divide in due frazioni la matrice:

- il sottovaglio cade nella parte sottostante alla superficie di vagliatura, passando negli spazi tra i dischi;
- il sopravaglio continua la sua corsa fino alla parte finale del piano di vagliatura ed avendo subito continue sollecitazioni si avrà una frazione secca pulita pronta per i trattamenti successivi di recupero aerobico.

Il sopravaglio è avviato quindi nella biospremitrice per essere suddiviso in una parte putrescibile (sottovaglio avviato a digestione anaerobica) e in una parte non putrescibile (sopravaglio destinata al compostaggio aerobico).

Digestore anaerobico

Durante il sopralluogo il G.I. ha verificato la corrispondenza delle operazioni svolte con quanto autorizzato.

Il sottovaglio prodotto dalla fase di pretrattamento viene destinato alla fase di digestione anaerobica. La tramoggia di alimentazione del digestore anaerobico (**all. fotografico - foto nn.5 e 6**) ha una capacità di circa 200 m³.

Lo stoccaggio in vasca di accumulo serve per garantire un'alimentazione continua del materiale per la digestione, anche nel periodo di tempo in cui l'impianto non è assistito da personale. Questo, per far ben funzionare l'impianto anche al di fuori dell'orario di lavoro, ad esempio, di notte e nel fine settimana. Inoltre, in questo modo si ottiene un caricamento uniforme dei digestori e una produzione molto regolare di biogas.

La tramoggia di alimentazione è affiancata anche da una tramoggia di backup da 30 m³ circa, per garantire la continuità di alimentazione in caso di fermo macchina.



Attività ispettiva ai sensi del D. Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)
 Impianto: Heracle S.r.l. – Zona PIP - C. da Argentoni - Erchie (BR)
 RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA



La pressione nel sistema di biogas dei digestori viene monitorata continuamente da un trasmettitore di pressione. Il digestore è dotato di diversi dispositivi di sicurezza per proteggere la costruzione del digestore dall'alta pressione. Se la pressione scende al di sotto di 5 mbar, il segnale di fermata immediata viene inviato al sistema di controllo e monitoraggio. Questo spegnerà immediatamente l'utenza di gas ("gas-upgrading") per evitare una sotto pressione nel digestore.

Per monitorare il livello di riempimento dei digestori, è installata una finestra di ispezione sul lato di ingresso di ciascuna unità. È possibile ispezionare il livello di riempimento facendo riferimento ai contrassegni di livello sulla lancia riscaldante all'interno del digestore. Tuttavia, il controllo del livello e della consistenza del substrato avviene in continuo mediante un software dedicato che fornisce in tempo reale i dati relativi al grado di riempimento e un'indicazione qualitativa della consistenza del materiale trattato. Inoltre, in occasione dei campionamenti effettuati per le analisi del digestato, viene valutata la consistenza del substrato durante le operazioni di prelievo.

Trattamento aerobico

Durante il sopralluogo il G.I. ha verificato la corrispondenza delle operazioni svolte con quanto autorizzato. La miscela prodotta tra il materiale proveniente dalle fasi di pretrattamento e il digestato, in uscita dal miscelatore a coclee viene trasferita con pala gommata nel fabbricato adiacente per le fasi di bioossidazione accelerata (biostabilizzazione ACT) e maturazione (**all. fotografico - foto n.7**). La parte destra è dedicata alla fase di biostabilizzazione, che ha una durata non vincolante di circa 14-20 giorni, ed è composta da n.10 baie (biocelle da n.1 a n.10) di dimensioni 44m x 7m. Ogni baia è dotata di un pavimento attrezzato per l'insufflazione e diffusione omogenea dell'aria di processo.

La conduzione del processo di bioossidazione accelerata avviene grazie ad un software gestionale che permette di monitorare i seguenti parametri:

- temperatura del materiale in bioossidazione, mediante 4 sonde inserite dalle pareti delle biocelle stesse;
- temperatura dell'aria insufflata ed aspirata, mediante sonde poste sulla condotta di mandata e su quella di aspirazione dell'aria;
- portata dell'aria insufflata;
- pressione dell'aria insufflata per monitorare che vi sia il giusto apporto di ossigeno alla miscela;
- tenore di ossigeno nell'aria insufflata e aspirata;
- pressione dell'aria all'interno delle biocelle.

Il software permette di registrare tutti i dati del processo e, se necessario, di variare le velocità dei ventilatori per mantenere le condizioni ottimali del materiale in bioossidazione accelerata. Allo stesso modo è possibile controllare le serrande di regolazione per la gestione dei flussi d'aria, che permetteranno di decidere se ricircolare o espellere l'aria dalle biocelle. Terminata la fase di bioossidazione accelerata nelle 10 biocelle dedicate la miscela subisce perdite in peso del 30% circa.

L'aria viene prelevata dall'interno del fabbricato stesso e tramite ventilatori centrifughi, insufflata sotto i cumuli del materiale in trattamento. L'andamento delle temperature del materiale viene monitorato in continuo e pilotato con la variazione in automatico delle portate di aria insufflata.

Il G.I. ha chiesto al Gestore di poter verificare a campione l'altezza massima dei cumuli all'interno delle biocelle (come da prescrizione n.48 dell'AIA); il Gestore ha quindi disposto l'apertura della biocella n.10 ed il G.I. ha potuto verificare visivamente il rispetto dell'altezza di 3 m del cumulo posto in maturazione all'interno della stessa, mediante il confronto con un'apposita linea rossa tracciata sulla parete della cella (**all. fotografico - foto n.8**).



Attività ispettiva ai sensi del D. Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)
 Impianto: Heracle S.r.l. – Zona PIP - C. da Argentoni - Erchie (BR)
 RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA



Successivamente il materiale estratto dalle biocelle della fase di biostabilizzazione viene disposto in una delle 10 celle della fase di maturazione (dalla n.11 alla n.20) poste sull'altro lato del capannone ed aventi dimensioni 33m x 7m. Tali celle sono dotate di un pavimento attrezzato per la insufflazione e diffusione omogenea dell'aria di processo per il completamento della fase di maturazione (prima e seconda maturazione). L'aria viene prelevata dall'interno del fabbricato e tramite ventilatori centrifughi, insufflata sotto i cumuli del materiale in trattamento. L'andamento delle temperature del materiale viene monitorato in continuo e pilotato con la variazione in automatico delle portate di aria insufflata.

Fase di vagliatura finale

Il sopralluogo è proseguito nel capannone n.3 dove il materiale proveniente dall'area di maturazione viene trasportato con pala gommata e vagliato per mezzo di n.2 vagli disposti in linea: la prima vagliatura avviene per mezzo di una maglia quadrata di 10 mm; la seconda con maglia quadrata da 50 mm a 80 mm.

La frazione di sottovaglio ($d < 10$ mm) rappresenta il prodotto finito del ciclo, ovvero l'ammendante compostato misto. Dalla seconda vagliatura invece, si ottiene il sottovaglio che sarà destinato alla stabilizzazione e quindi utilizzato per la eventuale correzione del prodotto in miscelazione; la parte restante è costituita fondamentalmente da materie plastiche di scarto (codice EER 19.12.12) destinate allo smaltimento. L'area dedicata al deposito del rifiuto EER 19.12.12 risultava provvista di etichetta (**all. fotografico - foto n.9**) e separata dalla zona di stoccaggio del sovrullo (presente al momento del sopralluogo) da un setto in blocchi di cemento. Il G.I. ha constatato che i cumuli di materiale già trattato e stabilizzato da re immettere nel ciclo produttivo erano privi di cartellonistica identificativa (**all. fotografico - foto n.10**).

La pavimentazione dei capannoni risultava in buono stato di conservazione, così come pure la pavimentazione esterna.

Sala tecnica

Presso tale sala, il G.I. ha preso visione del sistema di controllo dell'impianto (area maturazione e compostaggio) che consente un monitoraggio in continuo (anche da remoto) tramite software dedicato denominato "Il Girasole".

Il G.I. ha successivamente verificato l'applicazione della prescrizione di utilizzare nei depositi di compost idonea segnaletica per distinguere i lotti in fase di certificazione da quelli già certificati (**all. fotografico - foto nn. 11 e 12**), ed inoltre di utilizzare idonea segnaletica anche nella zona di maturazione ai fini della tracciabilità (prescrizione n. 75, DD n. 571 del 18/12/2025).

Verifica prescrizioni

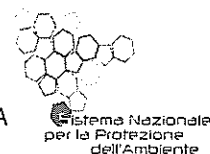
Il G.I., ha richiesto al Gestore di inviare entro 7 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale (prot. ARPA Puglia n. 38544/2026 del 17/06/2026):

- evidenza del registro dei controlli delle aree dedicate a tutti gli stoccaggi e al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti (prescrizione n. 17, DD n.571 del 18/12/2025)
- evidenza della procedura che permette di tracciare l'intero processo di compostaggio a partire dalla fase di caricamento delle biocelle di bioossidazione accelerata, identificando i lotti di produzione fino a tracciare il compost finito stoccato e pronto per la commercializzazione (prescrizione n.57, DD n. 571 del 18/12/2025) ed il registro di cui alla prescrizione n.59, DD n. 571 del 18/12/2025 (destinazione del compost).

Il Gestore ha inviato quanto richiesto mediante nota prot. Arpa n. 38955/2026 del 18/06/2026 e prot. Arpa n. 54190/2026 del 01/09/2026 (**all.2 - suball.5**).



Attività ispettiva ai sensi del D. Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)
 Impianto: Heracle S.r.l. – Zona PIP - C. da Argentoni - Erchie (BR)
 RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA



Il G.I. prende atto positivamente di quanto trasmesso.

3.2.3 Emissioni in atmosfera

Facendo riferimento all'elaborato grafico acquisito agli atti dell'ispezione ("Planimetria generale delle aree di lavorazione"), le verifiche condotte sulle sorgenti emmissive, sui presidi di abbattimento e sui sistemi di monitoraggio hanno evidenziato quanto segue.

Impianti di combustione e gestione biogas

Cogeneratore a biogas (Sezione 27). L'impianto è risultato attivo al momento del sopralluogo del 20/05/2026, operando a un carico pari a circa il 68-70% della potenza termica nominale. È stata verificata la presenza della cartellonistica identificativa del punto di emissione (E3) ed è stata acquisita la documentazione fotografica del sinottico di controllo.

Torcia di emergenza (Sezione 28 - Punto di emissione E_{em}). Il sistema torcia risultava munito di apposita cartellonistica, e la stessa non era attiva al momento del sopralluogo del 20/05/2026.

Tuttavia, l'analisi approfondita del registro di attivazione della torcia richiesto durante il sopralluogo e acquisito al prot. ARPA Puglia n. 34088 del 27/05/2026 (**all. 2 - suball.4**), per il periodo compreso tra gennaio e maggio 2026 (Allegato 24), ha fatto emergere una palese non conformità rispetto alle prescrizioni del documento tecnico AIA (vedasi in particolare il par., § 9.7.1 - Tabella 14, e le prescrizioni specifiche nn. 104, 109 e n. 111). Nel dettaglio, la Tabella 14 dell'AIA (prescr. n.104) stabilisce che la termodistruzione del biogas in camera di combustione debba avvenire ad una temperatura $T > 850^{\circ}\text{C}$, con concentrazione di ossigeno $\geq 3\%$ in volume e tempo di ritenzione $\geq 0,3$ secondi. Dall'esame dei dati di campo registrati dagli operatori (Allegato 24) si evince infatti che le temperature medie della fiamma durante gli eventi di accensione (dovuti prevalentemente a fermate del cogeneratore o interruzioni di corrente) sono costantemente e ampiamente al di sotto della soglia indicata, attestandosi perlopiù su valori compresi tra 150°C e 500°C . Valori conformi o superiori a 850°C compaiono raramente (ad esempio in alcune date di febbraio e maggio).

Il funzionamento della torcia a basse temperature (rispetto ai $>850^{\circ}\text{C}$ prescritti) può provocare una combustione incompleta che genera una duplice criticità ambientale: i) possibili emissioni di metano incombusto e altri composti (es. CO, VOC, IPA, ecc.); ii) possibile mancata distruzione dei composti solforati e delle molecole odorigene.

Tale criticità risulta confermata alla luce di quanto verificato in sede di sopralluogo, laddove, a seguito di specifica richiesta circa il posizionamento della termocoppia di registro temperatura di torcia, il personale di impianto ha confermato che il sensore è posizionato in prossimità della fiamma.

Tutto ciò evidenzia, dunque, il mancato rispetto delle condizioni di combustione e delle garanzie ambientali prescritte per la torcia, in particolare dalle prescrizioni di cui ai punti 104 (tabella 14), 109 e 111 dell'AIA (*Determinazione Dirigenziale n.159 del 12/04/2024 e ss.mm.ii.*) (**non conformità n.1 - par.4.2**).



Attività ispettiva ai sensi del D. Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)
 Impianto: Heracle S.r.l. - Zona PIP - C. da Argentoni - Erchie (BR)
 RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA



Aree di conferimento, movimentazione rifiuti e stoccaggio

- Aree di conferimento, compensazione (Sezione 10) e manovra/scarico (Sezioni 11a-11b). Gli accessi alle aree risultano protetti da portelloni ad impacchettamento rapido dotati di chiusura automatizzata e fotocellula. Durante la visita, un portellone è stato trovato temporaneamente aperto per consentire il transito di mezzi e personale. Il Gestore ha dichiarato l'assenza di un sistema automatizzato di registrazione delle aperture, specificando che l'attività è circoscritta al tempo di effettivo attraversamento.
- Deposito ligneo-cellulosico (Area 29). È stata verificata la presenza di una tettoia adibita allo stoccaggio del materiale pronto per l'impiego nel processo produttivo.

Sistema di monitoraggio in continuo degli odori (Postazioni perimetrali AA1 e AA2)

Il monitoraggio perimetrale è affidato alla ditta Progress S.r.l. e comprende due postazioni dotate di sistemi denominati "e-nose" di nuova generazione (marca Ellona) per la misura in continuo di VOC, H₂S e NH₃, la cui collocazione risponde al Piano di Gestione odori:

- Postazione AA2 (Monte - coord.: 40°24'46.22"N, 17°45'44.10"E), ubicata sotto apposita tettoia (matricola 30419) e regolarmente operativa.
- Postazione AA1 (Valle - coord.: 40°24'48.38"N, 17°45'33.62"E), Simile alla precedente ma equipaggiata con box per il campionamento olfattometrico. Al momento del sopralluogo il dispositivo di campionamento risultava assente; i tecnici hanno motivato la rimozione con esigenze di manutenzione straordinaria dovuta alle forti piogge recenti, fornendo le relative evidenze documentali.

Sono state acquisite le registrazioni dei dati grezzi e delle medie orarie delle postazioni AA1 e AA2 relative alla finestra temporale 00:01 - 13:00 del 20/05/2026 (all. 18 al verbale di sopralluogo del 20/05/2026).

Presidio di trattamento arie esauste e biofiltri (E1 ed E2)

Il sistema di aspirazione forzata dei capannoni di lavorazione è dimensionato per garantire 4 ricambi/ora. L'aria aspirata viene convogliata a una sezione di abbattimento costituita da:

- 8 Scrubber a umido, a lavaggio acido, di cui i numeri da 1 a 4 sono asserviti al biofiltro 1 (E1) e i numeri da 5 a 8 al biofiltro 2 (E2). È stato richiesto lo stralcio del registro manutenzioni degli scrubber (gennaio 2026 - odierno) con focus sulle bocchette di aspirazione (all. 16 al verbale di sopralluogo del 20/05/2026).
- Biofiltri (E1 ed E2 - Area 9a-b). I flussi, dopo il passaggio negli scrubber e in una camera di calma (*plenum*), attraversano i due biofiltri dal basso verso l'alto attraverso un pavimento forato sostenuto da blocchi in c.a. Il materiale filtrante dei biofiltri è stato interamente sostituito dopo i primi tre anni di esercizio e recentemente integrato per compensare l'assestamento. Sono attivi il monitoraggio in continuo delle temperature tramite sonde longitudinali, il controllo discontinuo trimestrale del pH del percolato e un sistema di irrigazione perimetrale (manuale/automatico). L'accesso in sicurezza è garantito da scala mobile a muro. In sala controllo sono state verificate le schermate PLC relative a flussi, temperature, umidità e perdite di carico (ΔP).



Attività ispettiva ai sensi del D. Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)
 Impianto: Heracle S.r.l. – Zona PIP - C. da Argentoni - Erchie (BR)
 RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA



Campionamento olfattometrico (Biofiltro E1)

In data 16/07/2026, il Centro Regionale Aria di ARPA Puglia ha eseguito un accesso all'impianto mirato al campionamento olfattometrico delle emissioni del biofiltro E1 (a servizio biocelle maturazione/area maturazione). Il biofiltro è stato oggetto di una valutazione preliminare relativa alla verifica delle velocità dell'effluente gassoso dalla superficie emissiva, effettuata in n. 24 sub-aree; tale attività ha evidenziato una condizione di flusso sostanzialmente omogeneo dall'intera superficie del biofiltro. Sono stati perciò prelevati n.12 campioni olfattometrici, applicando il criterio della massima rappresentatività spaziale della sorgente, sia in termini di superficie complessiva sia in relazione alla suddivisione in moduli, adottando una strategia di campionamento definita sulla base delle indicazioni della norma tecnica di riferimento UNI EN 13725).

La concentrazione media di odore, determinata come media geometrica dei valori di concentrazione determinati in ciascun punto campionato, è risultata essere pari a 288 (168 - 602) ouE/m³.

Il valore limite indicato nel provvedimento autorizzativo (Regione Puglia, D.D. n. 14 del 10/02/2015 e ss.mm.ii.) è pari a 300 ouE/m³.

Per l'analisi di conformità al valore limite autorizzato, ARPA Puglia impiega una regola decisionale non binaria in cui la guard band (g) è posta uguale all'incertezza estesa (U); tale regola, basata sull'approccio del tipo "ogni ragionevole dubbio" (rischio di individuare una falsa non conformità pari al 2,5%), prevede il superamento del limite di legge quando si verifica la seguente condizione (1): $X - U > VL$ (dove X è il valore misurato e VL è il Valore Limite).

Nel caso in esame, non essendo verificatasi la condizione (1), la concentrazione di odore media determinata sulla superficie del biofiltro è da considerarsi CONFORME al limite autorizzato, oltre ogni ragionevole dubbio. Si allega il Rapporto di monitoraggio olfatto metrico (all. 3 - suball.4).

3.2.4 Acque reflue, acque meteoriche, acque di processo e acque sotterranee

In data 29 aprile 2026, nell'ambito del controllo in modalità telematica, Il G.I. ha chiesto di inviare, entro 7 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale (prot. ARPA Puglia n. 27593/2026 del 30/04/2026), o quando disponibili, gli esiti degli autocontrolli al punto P1 per la verifica dei parametri di cui alla Tab.3 all. 5 Parte III D.Lgs. 152/06 (solidi sospesi, COV, BOD5), effettuati dal 01/01/2026 dalla data di sottoscrizione del verbale. Nella stessa data ha inoltre richiesto di fornire una relazione in cui sia redatto un bilancio idrico in cui sia rendicontato l'effettivo riutilizzo delle acque meteoriche per gli anni 2024 e 2025.

Il Gestore ha inviato quanto richiesto mediante nota prot. Arpa n. 29429 del 08-05-2026 (all. 2 - suball.2).

Il Gestore ha trasmesso il RdP n. 26LA00414 del 12/02/2026 unitamente al verbale di campionamento, relativo all'autocontrollo del 29/01/2026 al punto P1 per la verifica dei parametri di cui alla Tab.3 all. 5 Parte III D.Lgs. 152/06 (solidi sospesi, COV, BOD5). Non si rilevano superamenti dei limiti di legge.

Si prende atto che, riguardo alla richiesta di fornire una relazione del bilancio idrico e della rendicontazione dell'effettivo riutilizzo delle acque meteoriche per gli anni 2024 e 2025, Gestore, pur rappresentando che "il bilancio idrico è puntualmente rendicontato nelle relazioni annuali 2024 e 2025 già trasmesse", ha trasmesso una relazione sintetica contenente le informazioni richieste.

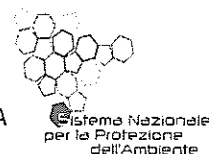
Sopralluogo

Acque meteoriche

Acque di prima pioggia



Attività ispettiva ai sensi del D. Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)
 Impianto: Heracle S.r.l. – Zona PIP - C. da Argenton - Erchie (BR)
 RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA



Durante il sopralluogo del 20 maggio 2026, il G.I. si è recato presso l'impianto di gestione delle acque meteoriche (all. fotografico – foto nn. 13 e 14). Il G.I. ha verificato la presenza di una rete di raccolta delle acque meteoriche realizzata con griglie continue e pozzetti con caditoie che convogliano le acque verso sistemi di trattamento separate da quelle di raccolta delle acque pluviali ricadenti sui lastricati solari dei fabbricati. Il piazzale è passato da 10.346 m² a 10.682 m² (con 336 m² di nuova pavimentazione impermeabilizzata). Il G.I. ha verificato che le pavimentazioni dell'impianto sono mantenute in buono stato di conservazione. I piazzali sono esenti da crepe o piccole aperture che possano favorire il ruscellamento di eventuale percolato nelle falde sotterranee (prescrizione n. 83, DD n. 571 del 18/12/2025).

La vasca di prima pioggia (V1P) è composta da due vasche prefabbricate di identiche dimensioni, affiancate e idraulicamente collegate, per un volume utile complessivo di 70 m³. La prima sezione funge da sedimentatore delle acque raccolte.

Prima di essere raccolte nella prima delle due vasche di prima pioggia per subire la sedimentazione e dissabbiatura, le acque di prima pioggia vengono sottoposte a grigliatura, per poi essere avviate alla disoleazione nelle successive 48 ore dall'evento meteorico (RR 26/2013). Successivamente le acque vengono accumulate nelle vasche V9-V10-V11 per complessivi 127 m³ circa in attesa di essere riutilizzate a fini industriali.

Il G.I. ha chiesto di verificare la lettura del contatore per riutilizzo industriale denominato C4. Il Gestore ha dichiarato che il contatore non è stato installato e che ad oggi non si effettua il riutilizzo industriale delle acque di prima pioggia depurate. Le acque di prima pioggia sono gestite come rifiuto ed avviate ad impianti di trattamento autorizzati.

La prescrizione n. 76 della D.D. n. 159 del 12/04/2024 stabilisce che: *" Il Gestore dovrà adeguare al RR 26/2013 il sistema di trattamento delle acque meteoriche entro 8 mesi dalla notifica del presente provvedimento"*. Considerando che il contatore per la contabilizzazione delle acque di prima pioggia depurate per riutilizzo industriale, denominato C4, è situato a valle delle vasche V9-V10-V11 (Figura 31 D.D. n.159: *Schema di flusso gestione acque di stabilimento nella situazione di progetto*), si chiede al Gestore se tale modifica impiantistica è stata comunicata all' A.C. secondo quanto previsto dalla prescrizione n. 141 D.D. n. 159 del 12/04/2024 **(condizione n.3 - par.4.3)**.

Acque di seconda pioggia

Le acque meteoriche subiscono la grigliatura prima della separazione tra prima e seconda pioggia. Dopo la grigliatura le acque di seconda sono convogliate in un impianto di dissabbiatura (per sedimentazione) e disoleatura a coalescenza per poi essere accumulate in una vasca da 90 m³ (V0) ed essere riutilizzate per la manutenzione del verde perimetrale. Il G.I. ha effettuato la lettura del contatore per riutilizzo (manutenzione verde) denominato C3 (all. fotografico - foto n. 15).

Il surplus della vasca V0 è avviato in trincea drenante (scarico Si2). Prima dello scarico, al punto di campionamento P2, il Gestore è tenuto a verificare la conformità dello scarico ai parametri della Tab.4 all. 5 Parte III D. Lgs. 152/06.

A valle del disoleatore, al pozzetto di campionamento P1 il Gestore è tenuto a verificare la conformità ai parametri di cui alla Tab.3 all. 5 Parte III D.Lgs. 152/06 (Solidi sospesi, COV, BOD5 con frequenza trimestrale).

Acque meteoriche delle coperture

Le acque meteoriche provenienti dalle coperture sono raccolte mediante condotta separata e convogliate in uno stramazzo per poi essere accumulate in parte nella vasca da 90 m³ (vasca V0), in cui confluiscono



Attività ispettiva ai sensi del D. Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)
 Impianto: Heracle S.r.l. - Zona PIP - C. da Argentoni - Erchie (BR)
 RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA



anche le acque di seconda pioggia trattate e in parte, come surplus della vasca V0, avviate a trincea drenante (Si2).

Il G.I. ha verificato l'assenza sui piazzali di materiali o rifiuti che possano provocare, attraverso il dilavamento delle acque meteoriche, trasporto di sostanze estranee alle sostanze normalmente contenute nelle acque meteoriche (prescrizione n.85, DD n. 571 del 18/12/2025).

Il G.I. ha verificato che tutti i punti di campionamento, di scarico e di riutilizzo sono identificati con sigla a mezzo di idonea cartellonistica (prescrizione n.95, DD n. 571 del 18/12/2025).

Il G.I. ha inoltre verificato che i pozzetti di campionamento sono mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti da parte dell'autorità di controllo (prescrizione n.96, DD n. 571 del 18/12/2025) (**all. fotografico - foto nn. 16 e 17**).

Acque di processo

Acque derivanti dal trattamento rifiuti

Il sopralluogo è proseguito presso l'impianto di gestione delle acque di processo. Secondo quanto stabilito dalla DD 159/2024 e s.m.i., le acque di processo derivanti dal trattamento dei rifiuti sono collettate verso la vasca di rilancio VR da 15 m3 al fine di essere riutilizzate nel processo produttivo per l'umidificazione dei cumuli all'interno delle biocelle o per l'idratazione della miscela introdotta nel digestore anaerobico. Laddove in surplus rispetto alla vasca VR, le acque sono deviate verso la vasca V12 da 50 m3 e da qui successivamente rilanciate alla VR per il riutilizzo in testa al processo. Nel caso in cui le acque risultino eccedenti la capacità della V12, queste saranno gestite come rifiuti ed avviate ad impianti di trattamento autorizzati.

Il Gestore ha dichiarato che ad oggi la vasca di rilancio VR non viene utilizzata, e che il contatore C1 è collocato a monte della vasca V12. La totalità delle acque di processo è pertanto gestita come rifiuto. G.I. ha effettuato la lettura del contatore denominato C1 (**all. fotografico - foto n. 18**).

La prescrizione n. 76 della D.D. n. 159 del 12/04/2024 stabilisce che: " Il Gestore dovrà adeguare al RR 26/2013 il sistema di trattamento delle acque meteoriche entro 8 mesi dalla notifica del presente provvedimento". Considerando che la vasca di rilancio VR è prevista nel sistema di gestione dei flussi idrici (Figura 31 D.D. n.159: *Schema di flusso gestione acque di stabilimento nella situazione di progetto*), si chiede al Gestore se tale modifica impiantistica è stata comunicata all'A.C. secondo quanto previsto dalla prescrizione n. 141 D.D. n. 00159 del 12/04/2024 (**condizione n. 4 - par.4.3**).

Acque dal trattamento aria (biofiltri e scrubber) e acque da lavaggio ruote

Le acque di processo derivanti dal biofiltro, dagli scrubbers, da lavaggio ruote e del previsto upgrading, verranno raccolte nelle vasche V4-V5-V6-V13 per una capacità complessiva di circa 250 m3 e gestite come rifiuti liquidi.

Acque reflue assimilate alle domestiche

Le acque domestiche prodotte dai servizi igienici a servizio degli uffici e degli spogliatoi sono avviate ad una fossa Imhoff e le acque chiarificate sono avviate in trincea di sub-irrigazione.

Approvvigionamento idrico

Le acque sotterranee sono monitorate con frequenza annuale al Pozzo di emungimento Pi-1 per la verifica dei parametri di cui alla Tabella 2, allegato 5 alla Parte IV (acque sotterranee) D.Lgs. n. 152/06 .



Attività ispettiva ai sensi del D. Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)
 Impianto: Heracle S.r.l. – Zona PIP - C. da Argentoni - Erchie (BR)
RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA



Gli emungimenti dal pozzo Pi-1 sono consentiti unicamente in relazione agli usi igienici e assimilati non potabili previsti dall'autorizzazione concessa dalla Provincia di Brindisi – Servizio 4, e più specificamente dovranno essere finalizzati agli usi industriali e usi diversi (servizi igienici, lavaggio automezzi e ambienti interni, antincendio).

Il G.I. ha effettuato la lettura del contatore denominato C2 (**all. fotografico - foto n. 19**).

CONTATORE	LETTURA
C1(acque processo)	6216962 dm ³
C2 (pozzo- usi industriali e diversi)	87443 m ³
C3 (seconda pioggia e coperture- manutenzione verde)	6831 m ³
C4 (prima pioggia -riutilizzo industriale)	Contatore non installato

Durante il sopralluogo del 20 maggio 2026, su richiesta del G.I., il Gestore si è impegnato a trasmettere via pec il registro manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di trattamento acque – stralcio dei mesi di aprile/maggio. Si prende atto che con nota acquisita al prot. ARPA Puglia n. 34088 del 27/05/2026, il Gestore ha trasmesso la documentazione richiesta (**allegato 2 suball.4**).

3.2.5 Rumore

Secondo quanto previsto, Il Gestore effettua l'aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'esterno, per la verifica del rispetto dei limiti posti dalla classificazione acustica comunale e comunque di quelli normativi, con frequenza BIENNALE ed in occasione di ogni modifica sostanziale.

In data 29 aprile 2026, nell'ambito del controllo in modalità telematica, Il G.I. ha chiesto di trasmettere, entro 7 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale (prot. ARPA Puglia n. 27593/2026 del 30/04/2026), l'ultima valutazione disponibile.

Il Gestore mediante nota prot. Arpa n. 29429 del 08-05-2026 (**all. 2 - suball.2**), ha specificato che *"Si osserva che, come riscontrabile dalle Ns. comunicazioni (rif. PEC del 34/03; 08/04; 17/04 e 27/04), i rilievi fonometrici per l'anno 2026 sono in corso di svolgimento. Si trasmette in allegato il rilievo fonometrico del 30 Dicembre 2024 redatta da ing. Fernando TRAMONTE e ing. Giuseppina TRAMONTE già allegata alla Relazione annuale 2026 (riferimento 2025) e trasmessa con PEC del 30/04/2026"*.

Si prende atto quanto trasmesso dal Gestore.

3.2.6 Altre componenti ambientali

Verifica ottemperanza alle disposizioni del titolo III del D.Lgs. 81/08

In data 29 aprile 2026, nell'ambito del controllo effettuato in modalità telematica, Il G.I. ha chiesto di inviare, entro 7 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale (prot. ARPA Puglia n. 27593/2026 del 30/04/2026):

1. verbali di verifica degli impianti di messa a terra e relativa denuncia agli organi di controllo (ex DPR 462/01),
2. verbali di verifica delle installazioni elettriche nei luoghi con pericoli di esplosione e relativa denuncia agli organi di controllo,
3. verbali di verifica scariche atmosferiche, o in mancanza valutazione del rischio da fulminazione,
4. verbali di verifica degli apparecchi di sollevamento (con elenco degli apparecchi presenti in stabilimento),



Attività ispettiva ai sensi del D. Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)
 Impianto: Heracle S.r.l. – Zona PIP - C. da Argentoni - Erchie (BR)
RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA



- 5. verbali di verifica degli apparecchi a pressione (con elenco degli apparecchi presenti in stabilimento),
- 6. verbali di consegna ai lavoratori dei DPI.

Si prende atto di quanto trasmesso dal Gestore con nota prot. Arpa n. 29429 del 08-05-2026 (**all. 2 - suball.2**).

C.P.I.

In data 29 aprile 2026, nell'ambito del controllo effettuato in modalità telematica, Il G.I. ha chiesto di inviare, entro 7 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale (prot. ARPA Puglia n. 27593/2026 del 30/04/2026), il G.I. ha chiesto al Gestore il Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Brindisi in corso di validità.

Si prende atto di quanto trasmesso dal Gestore con nota prot. Arpa n. 29429 del 08-05-2026 (**all. 2 - suball.2**).

Gestione degli incidenti e anomalie

In data 29 aprile 2026, nell'ambito del controllo effettuato in modalità telematica, il Gestore su richiesta del G.I. ha dichiarato che, a partire dall'ultimo controllo ordinario del 2022, non si sono verificati all'interno dello stabilimento eventi incidentali o eventi che abbiano avuto ripercussioni sull'ambiente e la salute degli operatori.

Sistema di Gestione Ambientale

In data 29 aprile 2026, nell'ambito del controllo effettuato in modalità telematica, su richiesta del G.I. il Gestore ha dichiarato di essersi dotato di un Sistema di gestione Ambientale conforme ai requisiti della ISO 14001 e di un Sistema di Gestione della Qualità conforme ai requisiti della ISO 9001. I relativi Certificati sono stati rilasciati in data 14/06/2023 e sono validi a tutto il 13/06/2026 (trasmessi in riscontro alla Valutazione d'Ufficio del 2024 con nota prot. ARPA n. 80009 del 05/11/2024).

4. RISULTATI DELLA VERIFICA ISPETTIVA

4.1 Rapporto annuale

Con pec del 30/04/2026 acquisita al prot. Arpa n.28263 del 04/05/2026 è stata trasmessa la Relazione annuale relativa agli autocontrolli effettuati nel 2025. Successivamente, con pec del 04/05/2026 acquisita al prot. Arpa n.28587 del 05/05/2026 è stata trasmesso un nuovo link per il trasferimento degli allegati.

Si riportano di seguito le valutazioni dell'Agenzia.

Relativamente all'utilizzo di risorse idriche, il Gestore ha dichiarato nella tabella 3a al par.4.12 un consumo di acqua prelevata dal pozzo autorizzato con D.D. n.269/2024 della Provincia di Brindisi pari a 23351 mc per l'anno 2025, un consumo superiore a quello previsto nel PMC e rispetto a quanto previsto dalla stessa autorizzazione all'emungimento e dalla prescrizione n.103 della D.D. n.159 del 12/04/2024 della Regione Puglia. (**non conformità n.2 - par.4.2**).

Nella tabella 3a "*Risorse idriche – recupero*", il Gestore non ha riportato la sezione relativa alle acque meteoriche di prima poggia trattate come previsto dal PMC. Si raccomanda il Gestore di provvedere ad implementare la tabella nei prossimi Report annuali. (**condizione n.5 - par.4.3**).

Relativamente ai controlli dei serbatoi fuori terra, nel Report non ha riportata la tabella 4a prevista dal PMC e nel registro delle manutenzioni non risultano effettuati o eventualmente riportati i controlli mensili da



Attività ispettiva ai sensi del D. Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)
 Impianto: Heracle S.r.l. – Zona PIP - C. da Argentoni - Erchie (BR)
 RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA



effettuare. Si richiede al Gestore evidenza dei suddetti controlli relativi all'anno 2025 (**condizione n.6 - par.4.3**).

Relativamente alle acque meteoriche, visionato il RdP n. 25LA04844 del 24/11/2025, punto di prelievo P2, si riscontra che il valore rilevato del saggio di tossicità (Daphnia magna 24 h), risulta essere superiore ai limiti di legge. Il giudizio di conformità del RdP riporta che: *"I parametri ph e saggio di tossicità (Daphnia magna 24 h) sono stati valutati in accordo alla regola decisionale n. 1 delle Linee Guida SNPA 34/2021"*. Tuttavia non risulta chiaro se il valore rilevato del saggio di tossicità risulti entro i limiti di legge. Si chiede pertanto di darne evidenza. (**condizione n. 7 - par 4.3**).

4.2 Verifica del rispetto delle condizioni dell'atto autorizzativo e della normativa ambientale

Si riportano sinteticamente nel seguito le **non conformità / violazioni della normativa ambientale** rilevate.

n.	Tematica	Riferimento*	Non conformità/Violazione normativa ambientale
1	Emissioni in atmosfera par.3.2.3	Non conformità alle prescrizioni nn. 104 (rif. tabella 14), 109 e 111 di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 159 del 12/04/2024 e ss.mm.ii.	Il G.I. ravvisa il mancato rispetto delle condizioni di combustione prescritte per la torcia (punto di emissione E_{em}), in particolare della temperatura di combustione. (art. 29-quattordecies c.2, del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii. - A.C.)
2	Rapporto annuale par.4.1	Non conformità alle prescrizione n.103 di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 159 del 12/04/2024 e ss.mm.ii.	Relativamente all'utilizzo di risorse idriche, il Gestore ha dichiarato nella tabella 3a al par.4.12 un consumo di acqua prelevata dal pozzo autorizzato con D.D. n.269/2024 della Provincia di Brindisi pari a 23351 mc per l'anno 2025, un consumo superiore a quello previsto nel PMC e rispetto a quanto previsto dalla stessa autorizzazione all'emungimento e dalla D.D. n.159 del 12/04/2024 della Regione Puglia. (art. 29-quattordecies c.2, del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii. - A.C.)

* riferimento al punto dell'atto autorizzativo/PMC/normativa ambientale

4.3 Condizioni / Azioni di miglioramento

Nel corso della Verifica Ispettiva sono emerse delle situazioni rispetto alle quali si richiede al Gestore dell'installazione di intervenire con azioni preventive e/o correttive, al fine di migliorare la gestione ambientale dell'installazione. Per favorire tali situazioni vengono elencate di seguito le condizioni / azioni di miglioramento.

Quanto emerso è riassunto sinteticamente nella tabella seguente.

Si richiede al Gestore di fornire evidenza ad ARPA Puglia e A.C. entro e non oltre i tempi di attuazione indicati.



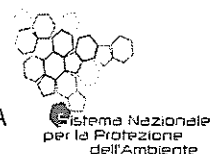
Attività ispettiva ai sensi del D. Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)
 Impianto: Heracle S.r.l. - Zona PIP - C. da Argenton - Erchie (BR)
 RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA



n.	Tematica	Condizione / Azione di miglioramento per il Gestore	Tempi di attuazione
1	Assetto produttivo al momento dell'ispezione par.2.1.4	Il Gestore mediante nota prot. Arpa n.29429 del 08/05/2026 (all.2 - suball.2), ha trasmesso la pratica n. 2824100305-03052024-076 del Suap di Erchie in delega alla CIIA Brindisi Taranto: "Precisazione su fine lavori". Si chiede di dare evidenza della comunicazione di fine lavori all'A.C. relativa alla Fase 2.	30 giorni dalla trasmissione del RIA
2	Rifiuti par.3.2.2	In relazione alla caratterizzazione dei rifiuti in uscita (EER 19.12.12 e EER 16.10.02), non risultano presenti le determinazioni analitiche (Rapporti di Prova) ed i corrispondenti Verbali di Campionamento, mentre per rifiuti prodotti (entrambi gli EER 16.10.02) mancano solo i Verbali di Campionamento. Si chiede pertanto di chiarire o integrare la documentazione.	30 giorni dalla trasmissione del RIA
3	Acque reflue, acque meteoriche, acque di processo e acque sotterranee par.3.2.4	Durante il sopralluogo il Gestore ha dichiarato che il contatore C4 non è stato installato e che ad oggi non si effettua il riutilizzo industriale delle acque di prima pioggia depurate. La prescrizione n.76 della D.D. n.159 del 12/04/2024 stabilisce che: "Il Gestore dovrà adeguare al RR 26/2013 il sistema di trattamento delle acque meteoriche entro 8 mesi dalla notifica del presente provvedimento". Considerando che il contatore per la contabilizzazione delle acque di prima pioggia depurate per riutilizzo industriale, denominato C4, è situato a valle delle vasche V9-V10-V11 (Figura 31 D.D. n.159: Schema di flusso gestione acque di stabilimento nella situazione di progetto), si chiede al Gestore se tale modifica impiantistica è stata comunicata all'A.C. secondo quanto previsto dalla prescrizione n. 141 D.D. n. 159 del 12/04/2024.	30 giorni dalla trasmissione del RIA
4	Acque reflue, acque meteoriche, acque di processo e acque sotterranee par.3.2.4	Durante il sopralluogo il Gestore ha dichiarato che ad oggi la vasca di rilancio VR non viene utilizzata, e che il contatore C1 è collocato a monte della vasca V12. La prescrizione n.76 della D.D. n.159 del 12/04/2024 stabilisce che: "Il Gestore dovrà adeguare al RR 26/2013 il sistema di trattamento delle acque meteoriche entro 8 mesi dalla notifica del presente provvedimento". Considerando che la vasca di rilancio VR è prevista nel sistema di gestione dei flussi idrici (Figura 31 D.D. n.159: Schema di flusso gestione acque di stabilimento nella situazione di progetto), si chiede al Gestore se tale modifica impiantistica è stata comunicata all'A.C. secondo quanto previsto dalla prescrizione n. 141 D.D. n. 00159 del 12/04/2024.	30 giorni dalla trasmissione del RIA



Attività ispettiva ai sensi del D. Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)
 Impianto: Heracle S.r.l. – Zona PIP – C. da Argentoni – Erchie (BR)
 RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA



5	Rapporto annuale par. 4.1	Nella tabella 3a "Risorse idriche – recupero", il Gestore non ha riportato la sezione relativa alle acque meteoriche di prima pioggia trattate come previsto dal PMC. Si raccomanda il Gestore di provvedere ad implementare la tabella nei prossimi Report annuali.	-
6	Rapporto annuale par. 4.1	Relativamente ai controlli dei serbatoi fuori terra, nel Report non è riportata la tabella 4a prevista dal PMC e nel registro delle manutenzioni non risultano effettuati o eventualmente riportati i controlli mensili da effettuare. Si richiede al Gestore evidenza dei suddetti controlli relativi all'anno 2025.	30 giorni dalla trasmissione del RIA
7	Rapporto annuale par. 4.1	Relativamente alle acque meteoriche, visionato il RdP n. 25LA04844 del 24/11/2025, punto di prelievo P2, si riscontra che il valore rilevato del saggio di tossicità (Daphnia magna 24 h), risulta essere superiore ai limiti di legge. Il giudizio di conformità del RdP riporta che: "I parametri ph e saggio di tossicità (Daphnia magna 24 h) sono stati valutati in accordo alla regola decisionale n. 1 delle Linee Guida SNPA 34/2021". Tuttavia non risulta chiaro se il valore rilevato del saggio di tossicità risulti entro i limiti di legge. Si chiede pertanto di darne evidenza.	30 giorni dalla trasmissione del RIA

Queste azioni potranno essere argomento di specifico riscontro nel corso della prossima verifica ispettiva, salvo essere controllate anticipatamente a seguito di specifica richiesta da parte dell'Autorità Competente.

4.4 Note conclusive

Il presente Rapporto di Ispezione Ambientale è trasmesso al Gestore dell'installazione, alla Regione Puglia e alla Provincia di Brindisi in qualità di Autorità Competente.

Tutte le registrazioni delle attività eseguite durante la verifica ispettiva (verbali di ispezione, verbali di campionamento, check-list, documentazione acquisita), sono conservati presso il Dipartimento ARPA di Brindisi nel rispetto delle normative sulla privacy, conservazione ed archiviazione dei documenti.

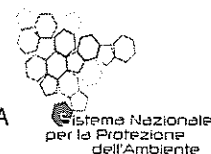
Si allegano al presente Rapporto di Ispezione Ambientale i seguenti documenti:

Allegato 1

1. Comunicazione di avvio dell'ispezione da remoto in data 29/04/2026 (prot. ARPA Puglia n.25483 del 22/04/2026).
2. Piano di Ispezione (prot. ARPA Puglia n.25936 del 23/04/2026).
3. Verbale avvio attività di controllo ordinario (prot. ARPA Puglia n.27593 del 30/04/2026).



Attività ispettiva ai sensi del D. Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)
 Impianto: Heracle S.r.l. – Zona PIP - C. da Argentoni - Erchie (BR)
RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA



4. Comunicazione di continuazione dell'ispezione in sede in data 20/05/2026 (prot. ARPA Puglia n.30987 del 14/05/2026).
5. Comunicazione di continuazione dell'ispezione da remoto in data 12/06/2026 (prot. ARPA Puglia n.36600 del 09/06/2026).
6. Verbale relativo all'ispezione in sede del 20/05/2026 e attività di controllo ordinario in data 12/06/2026 e (prot. ARPA Puglia n.38544 del 17/06/2026).
7. Verbale di campionamento compost del 20/05/2026 (prot. ARPA Puglia n.34429 del 28/05/2026).
8. Verbale di constatazione e sopralluogo del 28/05/2026 (prot. ARPA Puglia n.35236 del 03/06/2026).
9. Verbale di campionamento acque sotterranee in data 28/05/2026 (prot. ARPA Puglia n.35229 del 03/06/2026).
10. Verbale di campionamento olfattometrico in data 16/07/2026 (prot. ARPA Puglia n.46697 del 21/07/2026).
11. Rapporto di monitoraggio olfattometrico (prot. ARPA Puglia n.

Allegato 2

Integrazioni documentali trasmesse dal Gestore in seguito alla visita ispettiva:

1. Prot. Arpa. n. 26675 del 27/04/2026. Riscontro a nota avvio.
2. Prot. Arpa n.29429 del 08/05/2026. Riscontro a richieste verbale avvio.
3. Prot. Arpa n.33487 del 25/05/2026. Riscontro a verbale del 20/05/2026.
4. Prot. Arpa n.34088 del 27/05/2026. Riscontro a richieste sopralluogo.
5. Prot. Arpa n.39955 del 18/06/2026. Riscontro al verbale del 12/06/2026.

Allegato 3

Rapporti di prova:

1. Rapporto di Prova n.TA8271_2026_REV.0
2. Rapporto di Prova n.BR8917_2026_REV.0
3. Rapporto di Prova n.BR8271_2026_REV.0
4. Rapporto di monitoraggio olfattometrico

Allegato fotografico

N. 19 foto

Il file Allegati Ria.7z è presente a questo link:

<https://arpapuglia.page.link/LLJ3c92NarX4tku6A>

la password per accedere è la seguente:

v74%8val

Brindisi, 04/09/2026

Il Gruppo Ispettivo:



Attività ispettiva ai sensi del D. Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)
Impianto: Heracle S.r.l. - Zona PIP - C. da Argentoni - Erchie (BR)
RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA



Per Il Direttore dei Servizi Territoriali DAP BR

(Dott.ssa A. M. D'Agnano)

Dott. Roberto Barnaba

Per Il Direttore del DAP BR ARPA PUGLIA

(Dott.ssa A. M. D'Agnano)

Dott. Vincenzo Musolino

Ettore Tollemeto

Berenice Varvaglione

Antonio Di Palma

Tiziano Pastore

Tiziano Pastore

Antonio Mazzone